

Il soggetto implicito

06/30/2022 15:12:46

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	09:41:46 - 02/09/2020

Keywords

sintassi del periodo, analisi logica, diafasia, registro, subordinazione, semantica, modo verbale, morfologia, connettivo, coesione, coerenza

Quesito (public)

Il seguente periodo è ben costruito?

"Lei non si era opposta a lui quando, in primavera, benché già sconfitto, le aveva comunicato la sua intenzione di abbandonare il progetto".

In specie, nella proposizione concessiva sarebbe meglio essere più chiari esplicitando il soggetto (lui)?

"Lei non si era opposta a lui quando questo / quest'ultimo / egli / lui, in primavera, benché già sconfitto, le aveva comunicato la sua intenzione di abbandonare il progetto".

Oppure:

"Lei non si era opposta a lui quando, in primavera, benché già sconfitto, questo / quest'ultimo / lui / egli le aveva comunicato la sua intenzione di abbandonare il progetto".

E comunque, una subordinata può precedere la principale?

Risposta (public)

Una subordinata implicita deve avere sempre lo stesso soggetto della reggente quando sia costruita con il gerundio o l'infinito. Questa regola serve a garantire la riconoscibilità del soggetto laddove il verbo della proposizione non ha tratti morfologici che rimandi a esso. L'eccezione, comunque codificata, delle proposizioni rette da verbi di comando o di percezione, nei quali il soggetto coincide non con il soggetto della reggente, ma con il complemento oggetto o indiretto ("Ti ordino di andare"; "L'ho visto cadere") è possibile proprio perché mantiene la riconoscibilità del soggetto dell'infinito.

I participi presente e passato, che pure sono modi indefiniti, possiedono il tratto morfologico della desinenza, che consente di recuperare facilmente il soggetto nel caso in cui ci sia un solo possibile candidato a questo ruolo, come nella sua frase. Quando ci sia questa condizione, quindi, non è necessario esplicitare il soggetto della subordinata.

Diverso sarebbe il caso se i soggetti possibili fossero più di uno: "Lui non si era opposto all'altro quando, in primavera, benché già sconfitto, gli aveva comunicato la sua intenzione di abbandonare il progetto". Come si può notare, in una frase siffatta non è possibile stabilire chi sia sconfitto ed è, quindi, necessario esplicitare il soggetto di sconfitto in qualche modo, per esempio con un pronome. Si noti che le sue soluzioni non risolvono il problema (ma vanno comunque bene perché nel suo caso il problema non c'è).

L'esplicitazione del soggetto, se necessaria, va fatta all'interno della subordinata, che quindi deve essere trasformata in esplicita; per esempio così: "Lei non si era opposta a lui quando, in primavera, benché lui fosse già sconfitto, le aveva comunicato la sua intenzione di abbandonare il progetto".

Tra i pronomi possibili, vanno considerati anche questi, che è la variante più formale di questo e va usato preferenzialmente come soggetto, e costui, molto formale, tanto da suonare affettato in un contesto medio. Ormai antiquato, ma ancora possibile, è egli.

Possibile, inoltre, anche sostituire sua con propria, per sottolineare che l'intenzione sia del soggetto.

La posizione delle subordinate, infine, è piuttosto libera per le proposizioni dette avverbiali, di cui fa parte la concessiva. Posposte alla reggente sono di norma le complete ("Chi era ti ho chiesto") e obbligatoriamente le relative ("Ho quasi finito che mi hai prestato il libro").

Fabio Ruggiano